

romagna arte e storia



***romagna
arte
e storia***
*rivista quadrimestrale
di cultura*

anno XXXI, numero 91
gennaio-aprile 2011

Romagna arte e storia / Rivista quadrimestrale di cultura

Anno XXXI / numero 91 / gennaio-aprile 2011

Redazione Bruno Ballerin
Dante Bolognesi
Giordano Conti
Ferruccio Farina
Pier Giorgio Pasini
Claudio Riva

Direttore responsabile Pier Giorgio Pasini
Impostazione grafica Noël Bessah
Realizzazione grafica Licia Romani
Stampa Tipografia Garattoni - Rimini
Distribuzione Panozzo Editore - Rimini

Spedizione in abbonamento postale / Un numero € 13. Abbonamento per il 2011 (nn. 91, 92, 93) € 32 da versare sul c.c.p. 10940476 intestato a *Romagna arte e storia*, cas. post. 1139, Rimini 3. Abbonamento estero € 42. Numeri arretrati € 13.



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Romagna arte e storia è presente su Internet all'indirizzo:
<http://www.romagnaarteestoria.it>
indirizzo di posta elettronica: ras@rimini.com

In copertina: Xilografia da *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*, ed. di Venezia, 1805.

Ricerche:

- 5.....Considerazioni sullo scomparso pontile di San Giovanni Evangelista in Rimini e sulla presenza a Rimini di Fra Carnevale *Carlo Valdameri*
- 25Un brano di storia urbana ravennate fra XVI e XVIII secolo: i due palazzi Lovatelli nell'area «polentana» di via Mazzini *Andrea Casadio*
- 41.....*The Gadfly* di Ethel Lilian Voynich: nuovi dati e interpretazioni *Alessandro Farsetti,
Stefano Piastra*
-

Schede:

- 63.....Un disegno di Giuseppe Passeri in rapporto con l'*Assunta* del museo di Rimini *Giulio Zavatta*
- 67.....Pubblicazioni d'occasione nella Biblioteca Gambalunga di Rimini: gli opuscoli antichi del fondo Mattei Gentili *Elisa Righi*
-

Schede

I
Giulio Zavatta

UN DISEGNO DI GIUSEPPE PASSERI IN RAPPORTO CON L'ASSUNTA DEL MUSEO DI RIMINI

Nell'antica e distrutta chiesa di San Sebastiano a Rimini, tenuta dalle monache "Rocchettine" ⁽¹⁾, erano segnalati da Marcheselli nel 1754 tre dipinti: un *Martirio di San Sebastiano* di Alessandro Varotari detto Il Padovanino, poi disperso dopo un breve passaggio nella sacrestia di Sant'Agostino, un *Sant'Ubaldo* del Centino oggi presso il museo civico, e - quel che interessa in questa sede - citando la descrizione dello stesso Marcheselli: "L'Assunta di Maria Vergine è opera di Giuseppe Passeri Romano, uno dei più bravi allievi di Carlo Maratti" ⁽²⁾. Già nelle note a commento dell'edizione Marcheselli, Pasini ne aveva tracciato la storia, ricostruibile tramite alcune guide cittadine: dopo la soppressione del monastero di San Sebastiano l'opera era passata nell'Oratorio dell'Aspettazione, dove è citata dalle guide di Tonini a partire dal 1864 fino al 1909. In seguito al terremoto del 1916, che causò la necessità di abbattere l'Aspettazione, fu portata nella chiesa di Santa Maria della Misericordia, dove è ricordata dagli elenchi di Ravaioli del 1941. Nell'immediato dopoguerra fu conservata presso gli Istituti Ospedalieri, e dal 1952 è stata depositata presso il museo civico; nello stesso anno fu esposta alla *Mostra della pittura del '600 a Rimini* ⁽³⁾, e definita da Francesco Arcangeli "facile, dolce, piacevole 'Assunta' del marattesco Giuseppe Passeri".

⁽¹⁾ C.F. Marcheselli, *Pitture di Rimini*, Rimini 1754, ed. 1972 a cura di P.G. Pasini, p. 74. Alla nota di commento di Pasini si rimanda per la bibliografia delle guide citate in seguito.

⁽²⁾ Ibid.

⁽³⁾ F. Arcangeli, *Mostra della pittura del Seicento a Rimini*, Rimini 1952, p. 20.

1. Giuseppe Passeri, *L'Assunta*, disegno. Collezione privata (già a Londra, Colnaghi).



L'opera è fin dalla sua prima menzione settecentesca attribuita a Giuseppe Passeri, allievo di Carlo Maratta, e correttamente è stata messa in rapporto da Pasini con l'*Assunta* dello stesso pittore che si trova a Roma, nella chiesa di Santa Maria in Aracoeli, dipinta tra il 1686 e il 1688. Tornando a ragionare sul dipinto nel catalogo del museo di Rimini (1983), Pasini ha aggiunto alcune rilevanti notizie, ed in particolare la dipendenza del dipinto da una *Assunzione* giovanile di Carlo Maratta, oggi perduta ma nota attraverso un'incisione. Lo stesso studioso indicava ancora l'esistenza di un'ulteriore *Assunta* di Passeri molto simile a quella riminese, nota anch'essa tramite un'incisione di Arnoldo von Weserhout⁽⁴⁾. Pasini concludeva dunque rilevando il rapporto tra queste opere, e indicando nel dipinto riminese una variante dell'*Assunta* dell'Aracoeli, realizzata verosimilmente nell'ultimo decennio del XVII secolo,

⁽⁴⁾ P.G. Pasini, *Scheda 73. Giuseppe Passeri, L'Assunzione*, in P.G. Pasini, *La Pinacoteca di Rimini*, Cinisello Balsamo (MI) 1983, p. 168.



2. Giuseppe Passeri, *L'Assunta*, olio su tela. Rimini, Museo della Città (già a Rimini, chiesa di San Sebastiano).

Sebbene dunque il dipinto abbia, *ab antiquo*, una corretta e incontestabile attribuzione, e sia stato preso in considerazione con la consueta precisione da Pier Giorgio Pasini per gli aspetti storici, pittorici, di contesto e cronologici, per arricchire il già composito quadro è possibile prendere in considerazione due disegni riferibili all'opera riminese.

Il primo è noto agli studiosi, ed è un foglio del British Museum (inv. 1952,0121.20) di notevole pittoricità, come consuetudine nei disegni di Passeri. Pubblicato per ultimo da Turner ⁽⁵⁾, lo studioso inglese lo ritiene preparatorio per

⁽⁵⁾ N. Turner, *Italian Drawings in the British Museum. Roman Baroque Drawings*, Londra 1999, vol. I, n. 252. Il disegno misura 163x114 mm, con iscrizione "Passeri".

l'opera (attualmente in ubicazione sconosciuta) incisa da von Weserhout, che abbiamo già ricordato in precedenza. Effettivamente, pur notandosi notevolissime risposdenze con il dipinto riminese, non mancano le varianti, spesso anche sostanziali, nella disposizione degli angeli che innalzano la Vergine. Lo stesso Turner ricorda comunque l'*Assunzione* riminese, mettendola in rapporto con quella a Santa Maria in Aracoeli, e con la versione attestata dall'incisione di von Weserhout e dal disegno del British Museum, notando come pur nel ripetersi di una composizione quasi identica, il numero degli angeli tendesse a diminuire e si giungesse in generale a una semplificazione del modello. Anche per Turner, tutte le versioni di questo soggetto, tra cui quella della pinacoteca riminese, sono da considerarsi pressappoco coeve all'affresco romano del 1686-88 ⁽⁶⁾.

Un secondo disegno, già presso la Galleria Colnaghi di Londra ed ora in collezione privata, si dimostra invece molto rispondente al quadro della pinacoteca di Rimini, differenziandosi solamente per la mancanza dell'angelo nell'angolo in alto a destra, a riprova di una effettiva semplificazione delle composizioni in progresso di tempo, e nel passaggio dal progetto all'opera pittorica.

Il foglio misura 254 x 225 mm, ed è condotto con una tecnica molto pittorica consueta per Passeri, a penna e inchiostro bruno e acquerellature a inchiostro bruno su un tratto preparatorio a matita rossa e nera, con numerosi rialzi di biacca stesi col pennello per determinare le figure tanto nei contorni, quanto nei campi, stesi a guazzo oppure a tratteggio. La quadrettatura a inchiostro bruno dimostra come questo disegno fosse un progetto esecutivo, poi passato su una superficie pittorica più grande.

Il disegno in esame è molto prossimo al dipinto riminese, e ne ripropone sia la composizione generale, che numerosissime figure: tanto la Vergine, quanto tutti gli angeli raffigurati trovano, nelle più varie attitudini, perfetta corrispondenza col quadro del museo di Rimini.

⁽⁶⁾ La stessa idea è peraltro in D. Graf, *Die Handzeichnungen des Giuseppe Passeri*, Düsseldorf 1995, vol. I, pp. 47, 279.

SOMMARIO

Romagna arte e storia

Spedizione in A.P. Comma 34 Art. 2
Legge 549/95 Filiale di Forlì.

Anno XXXI / numero 91 / gennaio-aprile 2011

Pubbl. inf. 50%

Ricerche:

Carlo Valdameri

Considerazioni sullo scomparso pontile
di San Giovanni Evangelista in Rimini
e sulla presenza a Rimini di Fra Carnevale

Andrea Casadio

Un brano di storia urbana ravennate fra XVI e XVIII secolo:
i due palazzi Lovatelli nell'area «polentana» di via Mazzini

*Alessandro Farsetti,
Stefano Piastra*

The Gadfly di Ethel Lilian Voynich: nuovi dati e interpretazioni

Schede:

Giulio Zavatta

Un disegno di Giuseppe Passeri
in rapporto con l'*Assunta* del museo di Rimini

Elisa Righi

Pubblicazioni d'occasione nella Biblioteca Gambalunga
di Rimini: gli opuscoli antichi del fondo Mattei Gentili

€ 13

© Editrice *Romagna Arte Storia* s.a.s., cas. post. 1139, Rimini 3. Aut. del
Tribunale di Rimini n° 186 del 16 ottobre 1980. Dir. resp. Pier Giorgio
Pasini. Red. Amm. cas. post. 1139 - 47921 Rimini 3.

Articolo in rivista

* Autore/i (separati con ; o ,)	Giulio Zavatta
* Titolo	Un disegno di Giuseppe Passeri in rapporto con l'Assunta del museo di Rimini
Lingue	ITALIANO
* Titolo rivista	ROMAGNA ARTE E STORIA [titolo abbrev.: ROMAGNA ARTE STOR.] E148993 - issn: 0393-0238 (attiva dal 1981) lingua: Italian
* Anno pubblicazione	2011
Anno accettazione	
Formato	A stampa
No Volume	91
Fascicolo	
Pagine	da 63 a 66 totale 4
Article number	
DOI	
URI	
Referee	Comitato scientifico
Indicizzato da	
Abstract	Viene presentato un disegno inedito preparatorio per l'Assunta di Giuseppe Passeri conservata presso il Museo di Rimini.ITALIANO
Parole chiave	Giuseppe Passeri — Rimini —



Per inserire una pubblicazione

▶ **CONTRIBUTO IN RIVISTA**

▶ **CONTRIBUTO IN VOLUME**

▶ **LIBRO**

▶ **CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO**

▶ **BREVETTO**

▶ **CURATELA**

▶ **ALTRA TIPOLOGIA**

◀ **Home Pubblicazioni**